

CAMERA DEI DEPUTATI^{Doc. XXII} N. 12

PROPOSTA D'INCHIESTA PARLAMENTARE

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

**BOZZI, BIONDI, DE LUCA, PATUELLI, BASLINI, BATTISTUZZI,
D'AQUINO, FACCHETTI, FERRARI GIORGIO, SERRENTINO,
STERPA**

Presentata il 24 marzo 1986

Istituzione di una Commissione parlamentare d'inchiesta
sulla condizione delle carceri in Italia ed in particolare
del carcere di Voghera

ONOREVOLI COLLEGHI! — La drammatica vicenda di Michele Sindona avvelenato nel carcere di Voghera ripropone in maniera drammatica il problema della sicurezza nelle carceri, più volte richiamato dal Partito liberale con toni chiari ed insistenti.

Si tratta di un problema che le nostre reiterate denunce hanno regolarmente ricollegato a tutte le generali disfunzioni delle carceri italiane: la inadeguatezza e il sovraffollamento delle strutture, la commistione di detenuti comuni e politici, la necessità di una loro separazione in relazione alla gravità dei reati commessi, l'inadeguatezza dell'opera di rieducazione e di reinserimento sociale del detenuto e della tutela del diritto alla salute nelle carceri.

È evidente che la gravissima vicenda di Sindona è particolarmente collegata ai problemi di sicurezza e di insufficiente affidabilità della sorveglianza anche a tutela dell'imputato. Se, come spesso si dice, il grado di civiltà di un popolo si misura anche dalle condizioni delle carceri, dalla situazione generale e dall'ultima gravissima vicenda di Michele Sindona non si può dire che il nostro Paese tragga motivi di orgoglio.

In questo quadro ci sembra urgente, data la particolare gravità dei fatti, proporre di istituire per legge una Commissione parlamentare monocamerale d'inchiesta, la quale indaghi, alla luce in particolare della vicenda Sindona, sul funzionamento delle carceri in Italia e sul grado di sicurezza che esse offrono, co-

minciando dalle condizioni del carcere di Voghera, definito di massima sicurezza, ove Michele Sindona, in attesa di giudizio, era recluso.

Su questa vicenda in particolare, la Commissione dovrà accertare le responsabilità, le implicazioni, le complicità e le connivenze che hanno reso possibile l'introduzione del veleno nel carcere, individuando inoltre le motivazioni prossime e remote su cui il Parlamento ha già indagato, soffermandosi sui risultati acquisiti dalle Commissioni parlamentari d'inchiesta sul caso Sindona e sulla P2.

La Commissione inoltre dovrà far luce sul funzionamento e sul grado di sicu-

rezza delle carceri italiane in generale anche in relazione, come si è accennato, al tipo e alla gravità del reato, allo « *status* » del detenuto, alla sua rieducazione e al suo reinserimento sociale, nonché al personale civile e militare addetto alle carceri.

A questa Camera chiediamo vivamente l'approvazione della presente proposta d'inchiesta parlamentare, nella certezza che l'istituzione di questo ulteriore strumento contribuirà in modo positivo a migliorare la condizione carceraria in Italia ed a chiarire fatti che turbano profondamente la coscienza del Paese.

PROPOSTA D'INCHIESTA PARLAMENTARE

PAGINA BIANCA

PROPOSTA D'INCHIESTA PARLAMENTARE

ART. 1.

1. È istituita presso la Camera dei deputati, ai sensi dell'articolo 82 della Costituzione, una Commissione parlamentare d'inchiesta avente lo scopo di compiere una indagine sulla condizione delle carceri in Italia.

2. Detta inchiesta ha il compito di accertare:

a) il grado di sicurezza interno ed esterno del carcere di Voghera, degli altri carceri definiti di massima sicurezza e di tutti gli altri istituti di pena;

b) l'attuale stato delle strutture edilizie carcerarie;

c) la condizione del recluso con particolare riferimento: 1) alla sua sicurezza personale; 2) alle condizioni igieniche e sanitarie; 3) alle attività di rieducazione e di reinserimento sociale; 4) al tipo e alla gravità dei reati commessi; 5) allo stato di detenuto in attesa di giudizio;

d) le responsabilità, le implicazioni e le complicità e connivenze che hanno reso possibile l'introduzione del veleno nel carcere di Voghera, individuando le motivazioni prossime e remote su cui il Parlamento ha già indagato soffermandosi sui risultati acquisiti dalle Commissioni parlamentari d'inchiesta sul caso Sindona e sulle responsabilità politiche ed amministrative ad esso eventualmente connesse e sulla loggia massonica P2 per proseguirne le indagini e colmarne le lacune, anche alla luce del drammatico avvenimento insorto;

e) lo stato degli organici del personale di custodia, le modalità per supplire alle carenze, i criteri di selezione e di arruolamento, la preparazione culturale e professionale per il delicato ruolo, l'affidabilità del personale medesimo.

ART. 2.

1. La Commissione è composta da venti deputati designati dal Presidente della Camera in modo che vi siano rappresentati tutti i gruppi parlamentari, osservando il criterio della proporzionalità tra i gruppi medesimi.

2. La Commissione è presieduta da un deputato nominato dal Presidente della Camera al di fuori dei componenti la Commissione e membro ad ogni effetto di quest'ultima.

ART. 3

1. La Commissione entro sei mesi dalla data del suo insediamento presenta al Presidente della Camera una relazione conclusiva generale.

2. I parlamentari che dissentono possono presentare una o più relazioni di minoranza.

ART. 4.

1. Il Presidente della Camera destina alla Commissione i funzionari ed i servizi per il suo funzionamento.

2. Le spese per il funzionamento della Commissione sono a carico del bilancio della Camera.

ART. 5.

1. La Commissione d'inchiesta procede alle indagini ed agli esami con gli stessi poteri e le stesse limitazioni dell'autorità giudiziaria.

2. La Commissione può acquisire gli atti relativi ad indagini svolte sulla stessa materia da altre autorità.

ART. 6.

1. Tutte le pubbliche amministrazioni sono tenute a dare alla Commissione le informazioni richieste.

2. La Commissione può, per l'espletamento dei suoi compiti, avvalersi della collaborazione di istituti ed enti pubblici, nonché di dipendenti delle amministrazioni pubbliche.

ART. 7.

1. Le presenti disposizioni entrano in vigore il giorno stesso della loro pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.